PAROLA VERITÀ FEDE

# Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce

Gesù è la Luce eterna, generato dalla Luce eterna che è il Padre. La Luce è essenza della natura divina. Essa è anche essenza delle tre Persone divine. Gesù, la Luce eterna, generato dal Padre, si fa carne e diviene luce incarnata, luce visibile. Lui è Luce visibile di verità, carità, compassione, amore, misericordia, giustizia, ogni altra virtù. Lui è Luce visibile di purissima obbedienza per dire e per fare ogni Parola che il Padre suo a Lui rivolge nello Spirito Santo: *“In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo” (Gv 1,1-9).* Gesù è vissuto tra noi rimanendo luce purissima e credendo sempre in essa.

Oggi la Luce visibile, generato dalla Luce invisibile e visibile di Gesù Signore, per opera dello Spirito Santo, è il cristiano. Ma come rimane lui per sempre luce visibile di Cristo per fare luce a tutti coloro che sono nel mondo e che vivono nell’oscurità e nell’ombra della morte? Il cristiano rimane luce allo stesso modo che luce nella sua umanità è rimasto sempre Cristo Signore: obbedendo ad ogni Parola del Vangelo di Gesù Signore. Ecco come questa verità è rivelata da Gesù stesso nel Discorso della Montagna: *“Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null’altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli” (Mt 5,13-20).* Si rimane luce abitando sempre nella Luce della Parola del Vangelo. Ecco cosa rivela Gesù sulla luce alla fine della sua vita pubblica nel il Vangelo secondo Giovanni:

*Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c’erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l’ora che il Figlio dell’uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l’anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest’ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest’ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L’ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell’uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell’uomo?». Allora Gesù disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va.* *Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro. (Gv 12,20-36).*

Gesù è la luce del mondo. Si diviene figli della sua luce credendo nella luce. Si crede nella luce credendo in Lui, Luce del mondo, in Lui, unica Luce del mondo. Si crede in Lui unica luce del mondo, credendo nella sua Parola e dimorando in essa per sempre. Se si esce dalla Parola, si esce dalla luce, si ritorna nel buio del mondo. È quanto nel Vangelo secondo Giovanni è detto di Giuda Iscariota: *“Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte” (Gv 13,7-30).* Quando si ritorna nel buio dopo essere stati generati luce di Cristo Gesù in Cristo Gesù, è difficile ritornare nella luce. Se poi dal buio si precipita nel peccato contro lo Spirito Santo, allora si rimane per sempre nelle tenebre sia nel tempo che nell’eternità- La Madre celeste intervenga con la sua potente intercessione perché nessun figlio della luce passi nelle tenebre e quanti sono precipitati nel baratro delle tenebre ritornino nella luce. **24 Marzo 2024**